



Bologna, 17/09/2020

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Premesso che

in data 1 agosto 2020, il sindaco di Fanano, Stefano Muzzarelli, ha firmato un'ordinanza con cui ha disposto "la riapertura al traffico veicolare del tratto di strada tra Capanno Tassoni e Croce Arcana con decorrenza immediata e sino all'emissione di nuove disposizioni";

l'ordinanza è stata adottata ai sensi dell'articolo 54 del D.Legs. 267/2000 che prevede la facoltà per un sindaco di adottare con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

così come indicato nell'ordinanza del 1° agosto scorso, il grave pericolo, causato dalla chiusura della strada, consisteva in: "notevoli stazionamenti di veicoli e persone in località Capanno Tassoni ... una situazione di pericolo per l'incolumità dei frequentatori dell'area, anche alla luce dell'emergenza tutt'ora in atto derivante dall'epidemia di Covid-19...Tale situazione di rischio si ripercuote sugli esercizi pubblici e ricettivi presenti in loco nei quali sarebbe diventato estremamente complesso far rispettare i protocolli di sicurezza applicati all'attività, a causa dell'affollamento di persone nell'area."

Premesso inoltre che

già prima che fosse emessa l'ordinanza, esattamente il 27 luglio 2020, il presidente del CAI - Gruppo regionale Emilia-Romagna Massimo Bizzarri, in una lettera indirizzata al Sindaco di Fanano, all'Ente Parchi Emilia Centrale e alla Regione Emilia-Romagna, segnalava di aver ricevuto numerose richieste di intervento e lamentele in relazione al traffico di automezzi nel tratto di strada tra Capanno Tassoni e Croce Arcana;

nella lettera il Presidente del CAI denunciava una situazione ormai sfuggita di mano, con un continuo via vai di mezzi: "auto, moto, pickup, van e chi più ne ha più ne metta, si riversano al Passo senza alcuni rispetto né dell'evidente divieto (che viene regolarmente divelto) e della sbarra (che per ovvie ragioni non è chiusa con lucchetto per permettere l'accesso ai mezzi di soccorso!) né dell'ambiente";

nei giorni successivi l'Ente Parchi Emilia Centrale provvedeva a rendere più efficace la chiusura della strada tramite l'installazione di strumenti di interdizione al traffico;



il 31 luglio, in seguito alla nuova situazione, il Sindaco di Fanano, Stefano Muzzarelli, in una lettera rivolta all'Ente Parchi e alla Regione Emilia-Romagna, chiedeva l'immediato ripristino della situazione preesistente ed un confronto con l'Ente gestore del Parco, motivando la richiesta con il notevole afflusso di persone in località Capanno Tassoni che avrebbe creato una situazione di pericolo alla luce dell'epidemia di Covid-19 e della difficoltà di far rispettare i protocolli di sicurezza a causa dell'affollamento di persone in quell'area;

il 1° agosto, il Presidente del Parco rispondeva al sindaco Muzzarelli ricordando che, nonostante l'apposita segnaletica venisse spesso divelta o abusivamente distrutta, "la strada forestale in oggetto è da sempre chiusa con la presenza di apposita tabellazione informativa";

il 1° agosto stesso, il sindaco Muzzarelli emetteva la già citata ordinanza per aprire al traffico veicolare la strada in questione;

il 13 agosto, in riferimento all'ordinanza, il Presidente dell'Ente Parchi Emilia Centrale, Giovanni Battista Pasini, scriveva al Sindaco di Fanano esprimendo contrarietà al provvedimento e ricordando le norme e le motivazioni per cui la strada è chiusa al traffico.

Ricordato che

la strada tra Capanno Tassoni e Croce Arcana è inclusa nella "Zona B" (di protezione generale) del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese e rientra completamente nel territorio del demanio forestale indisponibile della Regione Emilia-Romagna;

il divieto di transito ai mezzi motorizzati sulla strada in questione è previsto da vari provvedimenti regionali:

- le norme di attuazione del Piano Territoriale del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese (DGR 3337/1997)
- il Regolamento Forestale Regionale n. 3/2018 (DGR 1226/2018) e prima dalle PMPF del 1995
- le Misure generali di conservazione dei Siti della Rete Natura dell'Emilia-Romagna (DGR 1147/2007);

il divieto è motivato dalla necessità di tutelare l'ambiente e la montagna:

- il Parco tutela un'area di alto valore ambientale attraversata da ben quattro percorsi di trekking di importanza regionale e nazionale: Sentiero Italia, Alta via dei Parchi, Via Romea Nonantolana, Via Romea Germanica;
- si tratta inoltre di un'area molto delicata dal punto di vista ambientale che comprende una foresta di abeti secolari ed è particolarmente esposta al rischio di incendi, per i quali le alte temperature raggiunte dalle marmitte catalitiche degli automezzi rappresentano un possibile elemento di innesco.

Ricordato anche che

oltre che da motivazioni legate alla tutela ambientale, il divieto di transito è motivato da ragioni di sicurezza:

- la strada in questione è una strada forestale che non ha le caratteristiche di percorribilità e sicurezza richieste dal Codice della Strada. La strada, che raggiunge i 1600 metri di altitudine, nell'ultimo tratto corre sul versante scoperto della montagna ove è concreto il rischio di finire fuori strada, è inoltre stretta, non ha barriere di contenimento e, in alcuni tratti particolarmente pericolosi, rende difficile il transito contemporaneo di due veicoli che si muovano in direzione di marcia opposta;



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

- la strada conduce al Passo della Croce Arcana, il valico più alto dell'Appennino settentrionale, che è privo di ricoveri anche di fortuna, per cui, in caso di evento meteorologico violento e improvviso, avere molte persone e veicoli in quell'area può creare un rischio difficilmente gestibile.

Preso atto che

in occasione di un violento nubifragio tra il 4 e il 5 giugno scorso, il tratto di strada in questione ha subito pesanti danni a due chilometri di distanza dal Passo che hanno ostacolato la circolazione degli automezzi;

in un articolo uscito sulla Gazzetta di Modena il 21 luglio scorso, in merito all'interruzione della strada tra Capanno Tassoni e Croce Arcana a due chilometri dal Passo, dovuta ad un violento nubifragio verificatosi tra il 4 e il 5 giugno, il sindaco Stefano Muzzarelli sollecitava l'Ente Parco ad intervenire per ripristinare la strada facendo esplicito riferimento alla stagione turistica (e non al Covid 19): "Il tempo stringe ed esige fatti - va in pressing il sindaco Stefano Muzzarelli - siamo nel clou della stagione con migliaia di turisti e dovremmo essere perfetti per invogliare a tornare sul territorio il prossimo anno. Invece presentiamo una strada chiusa in una delle nostre zone più belle."

Considerato che

fa parte delle politiche della Regione Emilia-Romagna la scelta di valorizzare il territorio promuovendo il turismo soft e gli spostamenti con mezzi leggeri, con l'obiettivo di far crescere nei cittadini la consapevolezza dei delicati equilibri ambientali e la necessità di un approccio alla natura scevro da comportamenti improntati allo sfruttamento consumistico dei beni ambientali;

come ben evidenziato nella lettera del presidente del CAI, Massimo Bizzarri: "Salire a 1600 metri e respirare gas di scarico, polvere e sopportare il chiasso di chi pensa di avere il "diritto" di accedere ovunque, abbandonare rifiuti e schiamazzare a più non posso, senza aver nessun rispetto dell'ambiente in generale, ma a maggior ragione se pensiamo che siamo in un parco, non può che lasciare senza parole gli escursionisti che avrebbero voglia e desiderio, per non dire il diritto, di immergersi, pur insieme a tanti altri escursionisti, nel nostro meraviglioso Appennino";

risultano condivisibili le parole del presidente del Parco, Giovanni Battista Pasini, nella lettera indirizzata al sindaco Muzzarelli successivamente al rilascio dell'ordinanza: "Stiamo implicitamente comunicando a migliaia di turisti ... che si può raggiungere senza sforzo, senza la minima preparazione e attrezzatura, con la propria auto il valico più elevato dell'Appennino come si arrivasse nei primi colli prossimi alla città";

l'ordinanza del Comune di Fanano in favore dell'apertura della strada di montagna rappresenta un allarmante passo indietro rispetto ad una sensibilità ormai largamente acquisita presso le comunità locali per cui alcune strade, in determinate aree, non sono accessibili ai mezzi a motore;

il transito con mezzi motorizzati sulla strada tra Capanno Tassoni e Croce Arcana rappresenta per chi vi si avventura un pericolo concreto come dimostra il periodico ripresentarsi nelle cronache di eventi drammatici sulle strade di montagna;

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

- se non ritenga opportuno ribadire l'importanza delle norme regionali poste a tutela dell'ambiente e della montagna che promuovono un modello di turismo consapevole e rispettoso dei vincoli ambientali; se non ritenga opportuno verificare, interpellando il Comune di Fanano, se davvero si siano verificati contagi e segnalazioni di contagi riconducibili agli assembramenti denunciati dal sindaco, e se a supporto di ciò sia disponibile una documentazione ufficiale relativa al rischio connesso all'epidemia di Covid-19 in località Capanno Tassoni, compresi verbali per l'inottemperanza dei protocolli anti-contagio; se non ravveda nell'ordinanza del Sindaco di Fanano gli estremi di un aggiramento delle competenze della Regione e dell'Ente Parco al fine di permettere nella zona in questione una fruizione turistica con modalità attualmente escluse dalla normativa regionale.

La Capogruppo

Silvia Zamboni

Oggetto num. 1528

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni